

Spunta una necropoli dal cantiere nell'area Cnr

Lo scavo per le tubature restituisce preziosi reperti romani del I secolo d.C. E arrivano i georadar dell'Università di Trieste: indagine su tre ettari

Doveva essere un semplice scavo per la posa di tubature in zona industriale. E' diventato un cantiere archeologico.

Nell'ex area Cnr in Corso Stati Uniti, a pochi passi dalla Torre della Ricerca, è stata ritrovata una sepoltura romana con cinque tombe del I secolo d.C. con tanto di corredo funerario. La scoperta potrebbe far pensare ad una necropoli di maggiori dimensioni e apre nuovi scenari sulla Padova romana, tanto che le indagini continueranno.

La scoperta risale ad un paio di mesi fa durante la posa delle fognature nel cantiere del Consorzio Zip. Gli scavi sono stati immediatamente fermati e una società archeologica, la Sav, ha messo in sicurezza i reperti. Si tratta di ossuari in terracotta in cui erano state deposte le ceneri di cinque defunti. Le tombe erano allineate e questo fa pensare che potessero appartenere ad una famiglia. Poi altri oggetti: un piatto e delle coppe, probabilmente usate durante i banchetti allestiti durante la sepoltura, contenitori in vetro per balsami e



Lo scavo in Zip: è spuntata una necropoli



Uno dei reperti affidati alla Soprintendenza

unguenti e tre monete, forse gli oboli per Caronte, il traghettatore nel mondo dei morti. Tra i defunti potrebbe esserci anche una donna, come testimonia la valva di una conchiglia che al tempo serviva da contenitore per i cosmetici. «Al Consorzio Zip va dato il merito di aver immediatamente avvertito della scoperta»

commenta Elena Pettenò della Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto, «in questo modo siamo potuti intervenire tempestivamente. La situazione della necropoli va seguita nel dettaglio: siamo nel "suburbio" di Padova romana e il rinvenimento è importante proprio perché fuori città. Potrebbe esserci qualco-

sa di più ampio». Di qui il ricorso ai georadar dell'Università di Trieste: «il ritrovamento è stato fatto a un metro e mezzo di profondità, non si può scavare tutta la zona industriale» spiega il presidente della Zip Angelo Boschetti, «ci sarà un'indagine in un'area di 2 o 3 ettari». (v.v.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO SULLA MINACCIA AL MADE IN ITALY

Padova diventa capitale della lotta alla contraffazione

Un volume d'affari che in Italia tocca i 7 miliardi di euro. Quattro miliardi evasi ogni anno. Centotrentamila posti di lavoro da regolarizzare. Settecento milioni di prodotti contraffatti o insicuri sequestrati negli ultimi due anni dalla Guardia di Finanza a Padova.

E' «l'industria del falso», che dissangua e svaluta il *made in Italy* e che ormai gareggia con il traffico di droga come attività imprenditoriale illegale più redditizia in molti Paesi europei. Il mercato della contraffazione e la cultura della legalità per contrastare questo fenomeno sono stati i due poli del convegno "Il modello veneto per il *made in Italy*", che si è svolto ieri mattina in un Palazzo della Ragione gremito di rappresentanti della politica, delle istituzioni, della commissione parlamentare d'inchiesta sulla contraffazione e la pirateria commerciale, della magistratura, di tutte le categorie economiche e delle forze dell'ordine. Padova è stata scelta in quanto principale sede operativa del "modello veneto" per difendere il *made in Italy*, che viene preso ad esempio a livello nazionale (ed auspicabilmente a livello europeo) per contrastare il business dei prodotti taroccati, che riguarda qualsiasi categoria commerciale e merceologica. A perderci sono la qualità, la salute, i lavoratori delle aziende e dell'artigia-

nato locali ed il Pil italiano di cui il *made in Italy* è una voce fondamentale e da rafforzare. Senza contare i miliardi di evasione fiscale, lo sfruttamento bestiale di tanti lavoratori e i gravi rischi per la salute del commercio illegale. «E' un mercato senza scrupoli che semina disoccupazione, distrugge la nostra economia e calpesta la salute dei cittadini in nome del profitto» ha sottolineato il colonnello Ivano Maccani, comandante della Guardia di Finanza di Padova, nella sua relazione sull'attività condotta a partire dal Protocollo d'intesa siglato in Prefettura nel dicembre 2009.

Grazie alla sinergia tra Prefettura, Enti locali (Provincia, Comuni e Regione), Università, Camera di Commercio e tutte le associazioni di categoria, Unità Sanitarie locali, Arpav e Forze di Polizia la Guardia di Finanza di Padova ha sequestrato 700 milioni di prodotti contraffatti o insicuri negli ultimi due anni, molti dei quali in altre regioni, risalendo a valle nella catena criminale, di cui il *vu cumprà* è solo l'ultimo anello. Fino ad individuare le fabbriche produttrici della merce contraffatta: dai gioielli ai cuscinetti a sfera, dai prodotti biologici alle cinture, dalla carne ai siti web che offrono prezzi stracciati.

Simone Varroto

CRIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI DOMENICA ANCHE UN IPAD 3 E UN BUONO ACQUISTO DA 300 €

Fino al 30 settembre **GRANDE CONCORSO**

Tocca la vittoria con un dito

Gioca & Vinci con Piramicard!

Ogni giorno tanti **BUONI ACQUISTO** da 10 e 50 €

Ogni mese un **BUONO ACQUISTO** da 1000 €

Ad estrazione finale **1 FORD C MAX**

 www.centrolepiramidi.it

Vicenza est, Tangenziale sud, SS11, Padana superiore, verso Padova

Negozi: lunedì 14.00-20.30
da martedì a venerdì 10.00-20.30
sabato 9.00-20.30, domenica 10.00-20.30

LE PIRAMIDI

CENTRO ACQUISTI

CENTRO ACQUISTI

Unico come i tuoi sogni

COUPON n.1 il mattino

Presenta questo **COUPON** entro il 20/4/2012 all'infopoint del Centro Acquisti le Piramidi insieme alla tua Piramicard: riceverai subito un bonus di 10 punti per partecipare all'estrazione finale! **Non hai ancora la Piramicard? Richiedila all'infopoint!**

in collaborazione con

Bisson Auto



IL GIORNALE DI VICENZA

il mattino